



Verbale del 2/4/2025 relativo all'incontro dell'Osservatorio Civico Permanente finalizzato all'analisi di temi e criticità legale alla sicurezza idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico per le frazioni Prato Nord-Figline Galceti Maliseti.

La riunione dell'Osservatorio si svolge nei locali del Laboratorio del Tempo in Via 7 Marzo 1944 ed inizia alle ore 19.00.

Sono presenti il Vice Sindaco Simone Faggi, la dirigente alla Protezione Civile Arch. Pamela Bracciotti, il dirigente alla Mobilità Arch. Riccardo Pallini, il dirigente all'Ambiente Arch. Francesco Caporaso, il funzionario all'Ambiente Ing. Francesco Sanzo, il funzionario alla Protezione Civile Sergio Brachi, le segretarie del Vice Sindaco Paola Zannoni e Giuseppa Li Vigni ed i rappresentanti dei cittadini firmatari l'istanza di istituzione dell'Osservatorio: Laura Aronica, Pamela Santoro ed Enrico Nesi. Si procede alla lettura dei nominativi dei partecipanti all'incontro che si sono registrati in qualità di uditori.

Aprè la seduta il Vice Sindaco Simone Faggi leggendo i punti all'ordine del giorno che sono:

- 1) lavori relativi alla riduzione del rischio idrogeologico: situazione attuale dei progetti conclusi, in corso d'opera o non ancora avviati ma previsti sul nostro territorio (con annessa programmazione e date di intervento);
- 2) progetto Cassa di Espansione zona Vainella: progetto definitivo, con incarichi e tempistiche. Siamo in fase di esproprio: conoscere gli step che costituiscono l'intera procedura dello stato di avanzamento.

Il Vice Sindaco dà la parola al dirigente Riccardo Pallini per illustrare lo stato dell'arte di due cantieri a Figline. Uno già avviato davanti al cimitero e l'altro che deve partire presso il ponte nel centro della frazione.

Poi **il Responsabile del Servizio Ambiente Ing. Sanzo** parlerà della Cassa di Espansione con tempi e modi e dello stato attuale della progettualità del Genio Civile sulla Bardena circa i tempi e modi per il tratto che interessa la zona perché la Bardena va da Figline fino a lolo.

Il dirigente Pallini comincia ad illustrare i progetti in corso e futuri partendo dalla rotonda a monte di Figline. Per quanto riguarda il ponticino in Via di Malcantone l'intervento è di competenza del Genio Civile che ha proceduto all'escavazione, ripulitura del tratto, ripulitura dei detriti infatti adesso sotto il ponte ci sono circa 2 metri di luce libera e risagomatura dell'alveo. Il Genio Civile, in accordo con il privato, deve rimuovere l'intubamento del tratto di torrente a cui fa riferimento una concessione di cui però noi non abbiamo contezza. Immediatamente a valle di questo partono i nostri interventi che consistono in: ripristinare l'argine della piccola cassa di espansione (che fa contemporaneamente da muro di sostegno della strada di Via di Cantagallo). E' stata realizzata la scogliera fino alla curva e questo ha consentito di consolidare la strada e di avere contemporaneamente

anche un allargamento della sede stradale; sono stati ripristinati i vari attraversamenti stradali e contestualmente è stato fatto anche l'intervento sull'altro lato della sede stradale (lato a monte) per realizzare la zanella che serve ad incanalare l'acqua fino al grosso pozzetto presente poco prima del cimitero, da cui poi l'acqua viene convogliata verso il torrente tramite una sua canalizzazione esistente passante al di sotto della sede stradale. Quella zanella prenderà l'acqua proveniente dalla parte "a monte" e la convoglierà tramite i vari pozzetti nei sotto attraversamenti stradali esistenti che riportano l'acqua nel torrente. Su quel lato verrà realizzata anche una linea di pali dell'illuminazione pubblica fino ad arrivare in prossimità del cimitero. Ci stiamo confrontando con il Genio Civile per capire come sistemare il lato sinistro della strada (lato della strada rivolto verso valle, verso il torrente) verificando se sia possibile utilizzare l'ampliamento che abbiamo di fatto eseguito con l'intervento dei massi ciclopici per costituire un percorso pedonale, per la cui realizzazione bisogna confrontarsi anche con la Sovrintendenza: l'ipotesi di progetto è stato in questa fase presentata al Genio Civile, dopo di che una volta concordato il tipo di intervento, sarà da presentare anche alla Sovrintendenza; dal punto di vista finanziario, le risorse sarebbero disponibili. Poter realizzare questo tipo di intervento permetterebbe di sistemare tutto quel tratto fino al cimitero nel punto dove c'è la fermata dell'autobus. In questo momento non interveniamo sul parcheggio del cimitero perché non è una priorità, ma sul piano degli investimenti del 2026 sono già previste le risorse per realizzare il progetto specifico. Sul cimitero di Figline è stato già approvato il progetto di fattibilità con il nulla osta del Genio Civile per quanto riguarda il muro perimetrale ed il parere positivo della Sovrintendenza sul vincolo paesaggistico: stiamo procedendo con il progetto esecutivo per avere l'aggiudicazione da qui a settembre e per poter poi iniziare i lavori entro l'anno. Scendendo si arriva nel centro abitato di Figline all'altezza del ponte, intervento già finanziato dal Comune di Prato e già autorizzato dalla Sovrintendenza. A causa dell'emergenza, per la messa in sicurezza, abbiamo posizionato una barriera "new jersey" al posto del parapetto portato via. In parallelo abbiamo chiesto al Genio Civile l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in alveo, in quanto il ponte ha un problema di erosione dei copriferri delle armature in cemento armato e dovremo quindi intervenire operando da sotto l'intradosso del ponte. Questo intervento era stato già programmato prima dell'evento del novembre 2023, rientrando nella manutenzione straordinaria dei ponti del Comune di Prato in quanto tutti i ponti sul territorio sono censiti e monitorati. In corrispondenza del ponte andranno anche ricostituiti i parapetti, secondo il progetto autorizzato dalla Sovrintendenza.

Prende la parola il **Vice Sindaco** introducendo l'argomento su quello che è successo in Via del Borrino a Figline in data 14/3 e dà la parola **all'Ing. Sanzo**.

Ing. Sanzo: In merito all'evento del 14 marzo in via del Borrino, si è verificata una sovrapposizione di due criticità:

1. Alcune delle acque di regimazione dei terreni, che in origine defluivano naturalmente verso il Rio Valloni, sono state deviate sul versante collinare attraversato dal torrente Borrino.

2. Il tratto del fosso Borrino che si intuba per confluire nella rete fognaria, passando sotto un'abitazione, risultava ostruito a causa dei detriti trasportati a valle dalla forza dell'acqua.

L'elevata quantità d'acqua proveniente da monte, non riuscendo a defluire nella fognatura, ha tracimato nello scannafosso dell'abitazione, riversandosi poi nel giardino e all'interno dell'abitazione del vicino. I residenti sono intervenuti tempestivamente, riuscendo a ripristinare una condizione di sicurezza nel giro di una giornata. Il Comune sta predisponendo un'ordinanza per imporre ai proprietari dei terreni la pulizia dei fossi e il divieto di modificare il naturale deflusso delle acque. La Polizia Municipale è stata coinvolta e verrà opportunamente istruita su cosa e dove controllare.

Per quanto riguarda il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) promosso dalla Regione, che prevede la sistemazione idraulica del tratto da Figline fino a Iolo, mi è stato comunicato che la consegna inizialmente prevista per fine marzo è stata posticipata alla fine di aprile, in quanto i progettisti hanno ritenuto opportuno approfondire alcuni aspetti.

Il Vice Sindaco: c'è stato un lavoro importante del Genio Civile sul Rio Castagno con risagomatura ed una ricostruzione arginale che credo abbia avuto delle difficoltà con un palo dell'antenna. Il lavoro è stato fatto in maniera adeguata, il 14/3 le cose sono andate bene, confermato anche dalla **referente Santoro**, che comunque segnala un punto della strada di Via Fonda di Figline dove le caditoie non riescono ad accogliere l'acqua formando una sorta di rio sulla strada. Vedendo un video del 15/3 insieme **all'Ing.Sanzo** determinano il punto preciso per fare una verifica circa la ripulitura.

La referente Santoro prende la parola per segnalare che sul Rio Castagno dove c'è l'attraversamento della Scuola Italo Calvino, parte della luce è ostruita da un ammasso di detriti e di frasconi da ripulire. **Il Vice Sindaco** prende atto e si impegna di contattare il Presidente del Consorzio di Bonifica per informarlo sull'intervento e se non ancora in cantiere, di sollecitarlo.

La referente Santoro chiede se è in programma l'asfaltatura. **Il dirigente Pallini** risponde che nella zona di Figline le asfaltature verranno effettuate al termine dei lavori, sia rispetto a quelli post alluvione in precedenza descritti, sia rispetto ad altri lavori per l'estensione della rete della fibra che l'azienda Open Fiber deve da circa un anno realizzare, ma che ancora non sono partiti: quest'ultimi lavori interesseranno in particolare le strade all'interno dell'abitato di Figline, così che se verranno eseguite delle tracce, potremo successivamente procedere col ripristinarle superficialmente tramite le riasfaltature.

La referente Santoro procede nel fare un'altra segnalazione in Via del Malcantone all'altezza del fosso Capraia dove c'è una frana in atto, il flusso dell'acqua è bloccato dalla presenza degli arbusti. **Il Vice Sindaco** prende atto e si fa carico di informare il Genio Civile.

Il Vice Sindaco procede introducendo il punto 2 dell'ordine del giorno. La Vella extra cassa per incamiciatura e video ispezione ed i lavori fatti. Sulla destra si va

in Bardena, punto più delicato in questo momento, che va dall'inizio di Via Curzio Malaparte fino al campo di calcio. Questo sarà oggetto del progetto del Genio Civile che ci deve presentare una proposta di intervento ma essere oggetto di proposta di intervento non è detto che venga finanziato in una immediatezza perché gli interventi sul Bardena quotano su una cifra di circa 40 milioni di Euro. Verrà data una priorità di intervento rispetto alle risorse che ci sono. A questo proposito l'8 febbraio l'Amministrazione Comunale ha lanciato la proposta di destinare per rischio idraulico gli oneri di urbanizzazione che arrivano dall'edilizia privata; infatti in data di ieri abbiamo fatto il primo atto formale di destinazione delle risorse che andranno alla zona sud come Paperino, S. Maria a Colonia ecc.

Facendo una valutazione con **il dirigente Caporaso** ci metteremo a disposizione della Regione Toscana nel caso in cui non ci fossero delle risorse nell'immediatezza per anticipare le somme necessarie destinate ai lavori nella zona di Via Malaparte. A conclusione, **la referente Aronica** formula la richiesta circa le tempistiche della proposta di intervento ed **il Vice Sindaco** risponde di non saperlo ma spera di poter dare indicazioni più precise al prossimo incontro. Per quanto riguarda il fattore di rischio **il Vice Sindaco** precisa che il 14 marzo era un'allerta più pericolosa del 2 novembre perché il 2/11 era arancione-gialla mentre il 14 marzo era arancione-arancione che poi è diventata rossa. I provvedimenti che sono stati adottati sono legati alle previsioni arrivate il giorno precedente anche perché sabato 21 marzo c'era un'allerta arancione e non abbiamo chiuso nulla. C'è stata una valutazione dei principi e degli interessi in gioco della sicurezza personale e patrimoniale, questo per dire che le decisioni adottate non sono mai legate alla salvaguardia delle responsabilità degli amministratori e dei dirigenti.

Il dirigente Pallini: in Via S. Martino per Galceti, dopo aver avuto l'autorizzazione di Genio Civile e della Soprintendenza, è stato ripristinato il muro che era caduto a seguito dell'evento del novembre 2023: a breve procederemo anche a ripristinare l'altro tratto di argine eroso nella zona di fronte al muro citato in precedenza, nonché in corrispondenza del campo sportivo, interventi per i quali abbiamo già ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza.

A questo punto, l'attenzione dell'Osservatorio si sposta sul Torrente Vella e sulla relativa cassa di espansione. **L'Ing. Sanzo** illustra gli interventi già effettuati e quelli in programma. Sul torrente Vella è stata completata la video ispezione: dopo aver concluso il tratto di via Murri, la prossima settimana verrà ispezionato anche il tratto che scorre dietro la pista di atletica. Una volta terminato anche questo, la video ispezione sarà completata. È stata inoltre ripulita la parte tombata del corso d'acqua, dove erano presenti dei detriti. In via Spallanzani è stata riscontrata una criticità, con il crollo di una porzione della volta della tubazione; il problema verrà risolto attraverso un intervento di incamiciatura previsto in un apposito progetto. Infine, sul Vella sono già stati effettuati interventi di pulizia e risagomatura dell'alveo.

Il Vice Sindaco: la valutazione del Genio Civile sul 14 marzo sull'andamento del Vella e della Bardena è andato abbastanza bene, non ci sono state eccessive criticità e annuncia che al Circolo di Figline verrà installato un pluviometro.

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

L'Ing. Sanzo: È stato necessario espropriare ulteriori terreni su richiesta del Consorzio di Bonifica, al fine di consentire le operazioni di manutenzione. Inoltre, il Genio Civile ha ritenuto opportuno modificare il sistema di scarico della cassa di espansione, prevedendo la realizzazione di un nuovo scarico verso la Bardena, di dimensioni maggiori, in considerazione della costruzione di due nuove casse. Questa modifica comporterà un ulteriore passaggio tecnico con Publiacqua e Toscana Energia. Non appena riceveremo la richiesta ufficiale da parte del Genio Civile, verrà organizzato un tavolo tecnico con la partecipazione del Comune, della Regione Toscana, di Publiacqua e di Toscana Energia per definire gli aspetti operativi legati alla realizzazione dello scarico. Per quanto riguarda i pareri degli altri enti coinvolti, tutti si sono espressi favorevolmente: la Soprintendenza, ARPAT, la Regione Toscana (con prescrizioni), ENEL (con prescrizioni) e il Consorzio di Bonifica. Nell'ambito del progetto esecutivo, l'obiettivo è di chiudere la conferenza dei servizi entro la fine di giugno/luglio, per poi procedere con l'approvazione e la redazione definitiva del progetto. Il progetto esecutivo recepirà tutte le richieste formulate dagli enti, tra cui quella di realizzare, sull'argine della cassa, un percorso ciclopedonale che colleghi la rotatoria di via Cantagallo con la scuola Italo Calvino.

Il Vice Sindaco aggiunge che l'obiettivo è quello di far partire la gara entro la fine dell'anno.

Il referente Nesi puntualizza che i tempi precedentemente annunciati sono modificati. A quel punto **il dirigente Caporaso** specifica che lo slittamento è dovuto ai nuovi studi effettuati dal Genio Civile e dal Consorzio di Bonifica, i quali hanno ritenuto opportuno chiedere delle integrazioni in merito al progetto. Per fare un esempio, l'esproprio di un pezzo di terreno segue un provvedimento di notifica ed un aumento del costo e del tempo per la pratica del Comune. La Cassa di Espansione del Vella a Vainella non è stata mai finanziata, la Regione aveva finanziato solo gli studi sul Vella ma non il progetto.

Prende la parola **la referente Santoro** chiedendo di accorciare i tempi della burocrazia affinché durante l'estate si possa ripristinare le condizioni più accettabili possibili.

Il Vice Sindaco risponde: La Regione Toscana parla di abbattimento del rischio e non più di rischio zero. In questo inverno sono stati realizzati dei progetti, finanziati e terminati. In molte zone della nostra città sono stati fatti degli interventi durante l'inverno che hanno riportato il rischio al 1 novembre. Gli espropri, che ammontano a 580.000,00 Euro, sono in dirittura di arrivo e li paga il Comune ma l'incremento del costo che c'è stato, dovuto alle richieste degli enti, non è coperto dalla Regione. In fase di conferenza di servizi i propri enti possono fare le proprie valutazioni, il Consorzio di Bonifica ha ritenuto necessario espropriare 10 metri in più per tutta la lunghezza dell'argine in sinistra idraulica del Vella per poter fare la sua manutenzione.

L'Ing. Sanzo: L'ampliamento della cassa di espansione prevedeva inizialmente la realizzazione di due nuove casse oltre Via di Cantagallo, nei pressi del torrente

Bardena, collegate alla cassa originaria tramite due tubi con una sezione complessiva di 2 m². Successivamente, il Genio Civile ha deciso di modificare sia il funzionamento che la modalità di ampliamento: le nuove casse saranno destinate esclusivamente al servizio del torrente Bardena, e la sezione dei tubi di scarico della cassa di espansione del torrente Vella sarà aumentata.

Con la nuova impostazione, le due casse saranno attribuite al sistema del Bardena e i due tubi previsti verranno raddoppiati in dimensioni, il che comporterà un allargamento dell'apertura sulla strada. Inoltre, per evitare che i tubi si ostruiscano a causa di ramaglie o detriti, è stato richiesto di sostituirli con scatolari in calcestruzzo, che permetteranno anche l'accesso interno per effettuare la manutenzione. Uno dei problemi emersi recentemente è l'inaccessibilità dei tratti tombati con mezzi meccanici tradizionali. Finora, la manutenzione è stata eseguita con piccoli mezzi telecomandati, simili a droni. Tuttavia, il Genio Civile non ritiene adeguata questa modalità e richiede l'impiego di operatori con escavatori. Per accelerare l'iter burocratico, si stanno valutando procedure straordinarie, con ordinanze emanate dalla Regione Toscana. L'obiettivo è arrivare entro l'estate con il progetto definitivo, così da portarlo in conferenza dei servizi e ottenere l'autorizzazione a procedere. Durante la conferenza potrebbero essere richieste modifiche o integrazioni, ma essendo l'intervento inserito in un contesto di contingibile e urgente per l'alluvione, c'è la possibilità di ridurre sensibilmente i tempi. L'ipotesi è di indire la gara d'appalto entro la fine dell'anno, per avviare i lavori all'inizio del prossimo, compatibilmente con le condizioni meteorologiche favorevoli. I tempi stimati di realizzazione variano da uno a due anni.

Adesso le due casse diventano di competenza del Bardena e quei due tubi diventeranno il doppio quindi dovremmo raddoppiare lo strappo su strada e, per evitare che possano essere bloccati da ramaglie, è stato richiesto che fossero messi degli scatolari al posto dei tubi, in modo da passare all'interno per effettuare la manutenzione. Il problema che abbiamo recentemente rilevato è che i tratti tombati non sono accessibili con mezzi meccanici e quindi la manutenzione è stata fatta con mezzi manovrati da telecomando, tipo drone. Il Genio Civile non vuole utilizzare questo tipo di sistema ma richiede l'operaio con l'escavatore. Per abbreviare i tempi dell'iter burocratico si sta cercando di attuare procedimenti straordinari con ordinanze emesse dalla Regione Toscana, e per quanto riguarda il coordinamento con gli enti, l'obiettivo è arrivare entro questa estate con il progetto definitivo per portarlo in conferenza di servizi ed avere l'autorizzazione a procedere. La conferenza dei servizi può chiedere modifiche o integrazioni ma c'è la possibilità di poter ridurre i tempi perché siamo in fase di contingibile urgenza per l'alluvione. Ipotizziamo che la gara di appalto ci sia a fine anno ed i lavori inizino il prossimo anno con il bel tempo; con tempi di realizzazione di un anno/un anno e mezzo, forse anche due.

La referente Sig.ra Santoro chiede maggiore manutenzione ordinaria da parte del Consorzio di Bonifica per quanto riguarda gli argini dei fiumi. Il **Vice Sindaco** risponde che questa frequenza è stabilita dal Consorzio di Bonifica. Una maggiore frequenza comporterebbe un aumento della tariffa che graverebbe su tutti i contribuenti. Quello che abbiamo chiesto al Consorzio di Bonifica è una rendicontazione più adeguata e più trasparente possibile.

La referente Sig.ra Aronica: richiede la programmazione di altri incontri con date più ravvicinate.

Il Vice Sindaco si rende disponibile e aggiunge che avrebbe piacere, in un prossimo incontro, di illustrare il piano di Protezione Civile che è stato adottato dal Consiglio Comunale a settembre 2023 ed approvato dalla Regione Toscana dopo l'evento dell'alluvione.

La seduta termina alle ore 22.00 circa.